

San MONAS, vescovo

12 ottobre

nella chiesa Metropolitana

I Cataloghi episcopali milanesi indicano quale successore di Calimero il vescovo Monas, il cui ministero si colloca in anni nei quali il Cristianesimo ancora non era stato istituzionalmente recepito nell'Impero. In una data imprecisabile, a cavallo tra il X e l'XI secolo, il redattore dei racconti agiografici relativi ai primi vescovi di Milano dichiarava ignoto il luogo di sepoltura di tali presuli, che solo una rivelazione celeste avrebbe potuto manifestare. Di fatto, poco dopo il 1075, il cronista Arnolfo riferisce che proprio ai tempi dell'arcivescovo Arnolfo II (998-1018) le reliquie di Monas si erano rivelate nella basilichetta cimiteriale di San Vitale. La conseguente traslazione figura in alcuni successivi libri liturgici ambrosiani al 12 ottobre. Il 6 febbraio 1576 san Carlo procedette a una nuova traslazione da San Vitale alla cripta del Duomo, da cui nel 1940 sono state tratte per essere deposte sotto la mensa dell'altare di san Giuseppe..